



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
AREA SVILUPPO EDILIZIO
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTI**

(ASE 42/2019) PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016, DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALLA “RICOLLOCAZIONE DEL POLO GENOVESE DI INGEGNERIA DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI GENOVA NEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI”

Intervento finanziato nell'ambito del Patto della Città con risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020.

CIG: 8080281AD0 CUP D39F17000120001

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Il presente capitolato speciale d'appalto disciplina le prescrizioni afferenti alle obbligazioni contrattuali concernenti il servizio di Verifica, ex articolo 26 del D.lgs. 50/2016, del Progetto Esecutivo relativo alla “ricollocazione del Polo Genovese di Ingegneria dell’Università degli Studi di Genova nel Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli”.

ART. 1 - Oggetto del procedimento e informazioni generali sul progetto esecutivo assoggettato a Verifica

1.1. L’oggetto dell’incarico di Verifica di cui all’art. 26 del D.lgs. 50/2016 ha ad oggetto il Progetto Esecutivo relativo alla “Ricollocazione del Polo Genovese di Ingegneria dell’Università degli Studi di Genova nel Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli”.

1.2 La descrizione più dettagliata delle caratteristiche del progetto esecutivo, anche quanto all’obiettivo dell’intervento e alle funzioni, è contenuta nelle Relazioni generali di progetto (All.1).

1.3 L’oggetto dell’incarico è definito come segue: conferimento del servizio di verifica della progettazione esecutiva relativo alla “Ricollocazione del Polo Genovese di Ingegneria dell’Università degli Studi di Genova nel Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli”.

1.4 Il servizio di verifica del progetto esecutivo deve attuarsi come attività preliminare alla validazione così come prescritto all’art. 26 del Codice e comprende l’assistenza al RUP ai fini della validazione da parte del medesimo RUP del progetto esecutivo.

ART. 2 – Modalità di svolgimento della Verifica

2.1 La verifica sarà finalizzata ad accertare tutti i profili indicati all’art. 26 del D.lgs. n° 50/2016, con riferimento, tra l’altro:

- alla qualità sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta, con particolare riferimento alla riduzione dell’impatto ambientale dell’edificio nella fase d’uso;
- alla conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati;
- alla completezza della progettazione e la rispondenza degli elaborati ai documenti di cui agli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente;
- alla fattibilità tecnica, intesa come assenza di errori od omissioni che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la sua realizzazione e/o il suo utilizzo;
- alla coerenza, congruità e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- all’immediata appaltabilità delle soluzioni progettuali prescelte per la realizzazione dell’intervento;

- alla minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, richieste di riserva e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- all'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione in coerenza alle esigenze specifiche delle stesse e alla programmazione ed esecuzione di ulteriori interventi previsti nel sito, nonché nelle aree limitrofe allo stesso;
- alla sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori e degli utilizzatori finali del complesso durante il suo esercizio;
- all'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- alla durabilità e la manutenibilità nel tempo;

tenendo altresì conto che la gestione del progetto è avvenuta e avviene secondo la modellazione BIM e che indicazioni di massima circa l'utilizzo della metodologia BIM sono contenute nel "Piano di Gestione Informativa" (All. 2) che costituisce allegato del progetto urbanistico edilizio (progetto definitivo) e potrà essere aggiornato, sviluppato e modificato in sede di redazione del progetto esecutivo soggetto a verifica

2.2 Nel caso di raggruppamento, il Responsabile coordinatore dovrà adottare i provvedimenti necessari per assicurare un'effettiva ed efficace organizzazione del Gruppo di Lavoro.

2.3 La Stazione Appaltante fornirà al Verificatore tutti gli elaborati e documenti progettuali, inclusi quelli redatti per le autorizzazioni degli Enti preposti.

E' onere del concorrente verificare che sia stata trasmessa ogni informazione e che sia stato acquisito ogni necessario parere e autorizzazione.

Sulla base di detta documentazione l'affidatario dovrà dare avvio alla propria attività di verifica.

2.4 La verifica dovrà essere effettuata sulla totalità dei documenti progettuali, a tutte le opere che compongono gli interventi, e non "a campione": ciò dovrà risultare chiaramente dai verbali di verifica che verranno prodotti.

2.5 In particolare relativamente al controllo e verifica dei documenti di stima economica (computo metrico estimativo opere e costi per gli oneri della sicurezza) nonché altri atti correlati (calcolo valore manodopera) dovranno essere riscontrate analiticamente voci di computo pari al 100 % delle voci per il progetto esecutivo.

2.6 La verifica deve essere condotta con riferimento ai seguenti aspetti:

- a. affidabilità;
- b. completezza e adeguatezza;
- c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d. compatibilità.

2.7 Il Servizio si articola in tutti gli ambiti di controllo, di cui sopra, come di seguito specificati:

a. verifica in ordine all'affidabilità della progettazione, con riferimento:

- all'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione della progettazione, tenuto altresì conto che come rilevato la gestione del progetto è avvenuta e avviene secondo la modellazione BIM;
- alla coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b. verifica in ordine all'adeguatezza e completezza della progettazione con riferimento a:

- la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- il controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;

- l'eshaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Stazione appaltante;

- l'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;

- l'eshaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;

c. verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento a:

- la leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;

- la comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e ripercorribilità dei calcoli effettuati;

- la coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

- la congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;

· la congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo da effettuare anche con modalità BIM;

d. verifica in ordine alla compatibilità della progettazione, con riferimento a:

· la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nelle fasi precedenti;

· la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;
 - topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza e organizzazione del cantiere;
 - adozione dei criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente 11 gennaio 2017;
 - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
- e. verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti.

2.8 Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti l'Affidatario deve:

1) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

2) per le relazioni di calcolo:

- verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti;
- verificare che il dimensionamento delle opere sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
- verificare la congruenza dei risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi strutturali e impiantistici indicati dal RUP, che devono essere desumibili anche dalla relazione illustrativa della relazione di calcolo medesima: le stesse dovranno essere verificate *ex novo* anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrare la bontà;
- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità delle opere nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

3) per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

- le specifiche esplicitate dalla Stazione appaltante;
- le norme cogenti;
- le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- le regole della progettazione;

4) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione degli elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

5) per i capitolati e i documenti prestazionali, verificare che ogni elemento, identificabile negli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare, inoltre, il

coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole di contratto, del capitolato prestazionale e del piano di manutenzione delle opere e delle sue parti;

6) per la documentazione di stima economica, verificare che:

- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi ufficiali vigenti della Regione Liguria;
- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
- i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette, verificando in maniera analitica le quantità del progetto definitivo ed esecutivo con le specifiche sopra indicate;
- gli importi del computo metrico definiscano in maniera coerente le categorie prevalenti dell'appalto, ovvero quelle secondarie;
- i totali calcolati siano corretti;
- il computo metrico estimativo ed il Capitolato d'appalto individuino la categoria prevalente e le categorie scorparabili e subappaltabili;
- vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici, gli elementi grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;

7) per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione delle opere e in conformità dei relativi magisteri; inoltre, che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV del D.lgs. 09 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.;

8) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente alla normativa vigente e, quindi, con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, prevedendo la seguente articolazione del costo complessivo:

- lavori a misura, a corpo, in economia;
- oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- importi per la manodopera;
- somme a disposizione della Stazione appaltante per:
 - imprevisti e lavori in economia;
 - rilievi, accertamenti e indagini;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;
 - oneri (transazioni/accordi bonari);
 - spese per indagini geologiche e relazione geologica;
 - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, importi relativi all'incentivo nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
 - spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
 - spese per commissioni giudicatrici;
 - spese per pubblicità e per opere artistiche;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
 - oneri per acquisizioni pareri tecnici;
 - oneri per indagini e bonifica del terreno;
- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;
- oneri e spese per acquisizione di aree ed immobili;

9) accertare la sussistenza di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge, previste per il livello progettuale in esame.

Il surriportato elenco ha valore indicativo, e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minima, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi a seguito dell'analisi della progettazione esecutiva.

2.9 Il Servizio deve essere adempiuto attraverso le seguenti attività:

a) pianificazione e programmazione della verifica del progetto esecutivo, mediante un piano delle attività finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione. Tale piano dovrà essere presentato entro 5 (cinque) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di consegna del Servizio da parte del RUP;

b) pianificazione dei controlli da effettuare sulla progettazione esecutiva, mediante la redazione e la consegna alla Stazione appaltante, entro 5 (cinque) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di consegna del Servizio, da parte del RUP, di un piano di controlli, avente ad oggetto la lista dei controlli da effettuare sugli elaborati;

c) redazione di un documento avente ad oggetto la valutazione delle caratteristiche e delle specificità della progettazione in esame, finalizzato all'individuazione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi connessi alle stesse;

d) gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione / validazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere del processo di verifica, sia in emissione dell'atto formale finale.

2.10 Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Il rapporto conclusivo riporta le risultanze dell'attività svolta.

Nello svolgimento del Servizio, il RUP avrà come referente operativo il coordinatore del gruppo di lavoro del Servizio indicato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Tutti gli elaborati dovranno essere redatti e presentati in n° 2 (due) copie cartacee, 1 (una) copia in formato digitale "editabile" (formato rtf, doc, docx o odt per i testi; formato dwg per i grafici) ed 1 (una) copia completa in formato pdf.

2.11 Non è ammesso il subappalto delle prestazioni oggetto del presente appalto.

ART. 3 - Corrispettivo

3.1 La determinazione dei corrispettivi a base di gara è stata effettuata assumendo a parametro i contenuti del D.M. 17 giugno 2016 per l'attività di verifica della progettazione esecutiva.

3.2. L'importo stimato dei lavori afferenti i servizi oggetto di verifica è pari ad euro **131.183.762,69** (centotrentunmilionecentottantatremilasettecentosessantadue/69), oltre oneri di legge, mentre l'importo per corrispettivi posto a base di gara ammonta ad euro **868.637,54** (ottocentosessantottomilaseicentotrentasette/54), di cui € 73.732,31 relativi alla verifica del "PARK -2", oltre oneri di legge, così specificati:

Requisito	Categoria d'opera	Codice	Importo categoria	Importo complessivo minimo per i servizi di punta (riferito ad almeno due lavori ciascuno pari almeno al valore sotto indicato)
B.1	EDILIZIA	E.10	59.080.537,36	29.540.268,68
B.2	STRUTTURE	S.06	30.972.433,74	15.486.216,87
B.3	IMPIANTI	IA.01	2.133.335,04	1.066.667,52
B.4	IMPIANTI	IA.02	14.180.391,86	7.090.195,93
B.5	IMPIANTI	IA.04	24.110.064,69	12.055.032,35
B.6	IDRAULICA	D.05	565.600,00	282.800,00
B.7	IMPIANTI	IA.03	141.400,00	70.700,00

3.3 Non sono previsti oneri per la sicurezza da rischi interferenziali, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

3.4 La gara viene esperita mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 4 - Tempi di esecuzione delle prestazioni e penali

4.1 I tempi previsti per la verifica del livello progettuale esecutivo sono definiti come segue.

L'attività di verifica del progetto esecutivo si svolgerà contemporaneamente all'attività progettuale e si concluderà entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta conclusione della attività progettuale (il momento della conclusione della progettazione esecutiva sarà comunicato all'Affidatario dal RUP), fermo restando che il servizio comprende anche l'assistenza al RUP ai fini della validazione da parte del medesimo RUP del progetto esecutivo.

A seguito di verifica con esito positivo e della validazione da parte del RUP, il progetto esecutivo sarà posto a base di gara per l'affidamento dei lavori per la ricollocazione del polo genovese di Ingegneria dell'Università degli studi di Genova nel Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli.

4.2 Relativamente ai tempi si specifica che:

- al massimo 20 giorni naturali e consecutivi sono destinati all'esame della documentazione dopo che l'intero progetto è stato consegnato all'Affidatario;

- al massimo 10 giorni naturali e consecutivi all'esame degli adeguamenti apportati dal gruppo di progettazione a seguito delle richieste di adeguamento da parte dell'Affidatario.

In tali termini si intendono comprese le riunioni di verifica con il Responsabile del Procedimento, i rappresentanti dell'Università. Il termine complessivamente indicato per la verifica di ciascuna fase / attività progettuale, da definirsi previamente con il RUP e con i progettisti, si intende al netto dei tempi necessari per la produzione delle integrazioni progettuali esecutive che si renderanno eventualmente necessarie.

4.3 La verifica deve essere svolta in collaborazione e coordinamento con i progettisti oltre che con il RUP.

4.4 L'Amministrazione si riserva di chiedere in via d'urgenza di avviare le attività di verifica di cui alla presente procedura, mediante la sottoscrizione di apposito verbale di avvio della prestazione.

4.5 I termini di consegna potranno essere motivatamente sospesi o prorogati per cause non dipendenti da negligenza dell'Affidatario, segnatamente in caso di forza maggiore o per l'entrata in vigore di nuove norme di legge che, posteriormente all'affidamento dell'incarico, ne disciplinino diversamente l'effettuazione della prestazione. Il RUP può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto per ragioni di pubblico interesse, o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

4.6 L'ultimazione delle attività di verifica verrà accertata e certificata con apposito verbale del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

4.7 Ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per lo svolgimento del Servizio determina l'applicazione di una penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale.

4.8 Nel caso in cui il ritardo dovesse eccedere il 100% del tempo a disposizione la Committente potrà dichiarare risolto il contratto per inadempimento in danno all'Affidatario.

4.9 Al fine del rispetto dei termini e dell'applicazione delle penali, si precisa che i tempi assegnati comprendono le eventuali prestazioni speciali e specialistiche, nonché le prestazioni accessorie connesse necessarie alla corretta redazione, alla comprensibilità e alla completezza del livello progettuale oggetto di verifica.

4.10 Le penali verranno trattenute in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla loro applicazione, fatta salva l'escussione della garanzia definitiva.

ART. 5 - Modalità di pagamento delle prestazioni

5.1 Il pagamento del corrispettivo relativo all'incarico sarà corrisposto con la seguente modalità: in un'unica soluzione a seguito della validazione del progetto esecutivo. E' fatta salva la richiesta di anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. 50/2016 aggiornato con il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32.

5.2 Il corrispettivo che l'Amministrazione corrisponderà all'Affidatario per le prestazioni oggetto del presente appalto è pari all'importo posto a base di gara diminuito del ribasso offerto, oltre oneri previdenziali e IVA di legge ove dovuti.

5.3 Il corrispettivo per lo svolgimento del Servizio è da intendersi fisso e invariabile e senza alcuna possibilità di aumento dello stesso. Tale corrispettivo comprende, altresì, eventuali integrazioni che l'Affidatario dovesse valutare necessarie per il corretto svolgimento del Servizio affidatogli.

5.4 L'importo si intende comprensivo delle spese generali, delle prestazioni speciali e dei compensi accessori per: raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato.

5.5 L'Università è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'incaricato ed eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

5.6 Sono a carico dell'Affidatario le spese di bollo del contratto d'appalto e quelle di registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico dell'Amministrazione committente l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

5.7 I pagamenti all'Incaricato del corrispettivo da parte della Committente per le prestazioni oggetto del presente contratto sono subordinati all'acquisizione della regolarità contributiva. Qualora dal DURC risultino ritardi o irregolarità dell'Affidatario dell'appalto, l'ente appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un DURC che attesti la regolarità contributiva del soggetto, e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Incaricato, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'Incaricato non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

5.8 Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica all'indirizzo PEC e codice IPA che verranno comunicati dalla stazione appaltante.

5.9 Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 6 - Recesso della Committente

6.1 La Committente si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 20 giorni di preavviso.

6.2 L'Affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento per la liquidazione delle spettanze relative all'attività svolta, sempre che essa sia meritevole di approvazione.

6.3 È invece fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto sottoscritto con la Stazione appaltante.

6.4 Nei casi previsti nel Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la Committente recede in qualsiasi momento dal contratto.

6.5 La Stazione appaltante, inoltre, si riserva il diritto di recedere dal contratto a fronte di informazioni antimafia, anche atipiche, comunque ed in qualsiasi momento pervenute, che segnalino il rischio di tentativi di infiltrazione nell'Affidatario da parte della criminalità organizzata.

Art. 7 - Risoluzione del contratto. Scorrimento nella graduatoria.

7.1 Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto le seguenti ipotesi:

- a) ripetuta o grave inosservanza delle clausole contrattuali ovvero per grave ritardo nell'esecuzione dei lavori, previa diffida;
- b) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c) accertata grave inosservanza delle norme di legge concernenti il personale dipendente del soggetto affidatario, compresa la mancata applicazione dei contratti collettivi;
- d) qualora l'Affidatario sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008;
- e) cessione del contratto o subappalto non autorizzati;
- f) nei casi previsti dall'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
- g) violazione grave da parte dell'Affidatario degli obblighi retributivi, contributivi e assistenziali, fatta salva la relativa segnalazione in merito alle violazioni riscontrate ai competenti organi;
- h) violazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 136/2010;
- i) grave violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- l) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore;
- m) violazione grave dell'obbligo di riservatezza;
- n) gravi e reiterate inadempienze e/o ritardi nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale relativo alla fase a cui le penali si riferiscono.

7.2 La risoluzione espressa prevista nel precedente comma diventa operativa a seguito della comunicazione scritta che la Stazione appaltante invia all'Affidatario con pec.

7.3 La risoluzione dà diritto alla Stazione appaltante all'incameramento della cauzione definitiva nonché a rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario per il risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti,

7.4 La risoluzione dà, altresì, alla Stazione appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del Servizio, in danno all'Affidatario con addebito ad esso del maggior costo sostenuto dalla Stazione appaltante rispetto a quello previsto.

7.5 In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo troverà applicazione l'art. 110 del D.lgs. 50/2016, per quanto compatibile; in particolare, la stazione appaltante interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Art. 8 - Tutela ed assistenza dipendenti e collaboratori

8.1 L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza. L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività del Servizio, sollevando la Stazione appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

8.2 L'Affidatario ha l'obbligo di osservare ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti, o emanati in fase di esecuzione del contratto, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto e alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

8.3 L'Affidatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

Art. 9 - Riservatezza

9.1 L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui sia a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del Servizio, o comunque in relazione ad esso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Servizio.

9.2 L'obbligo suddetto sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario, o predisposto, in esecuzione del Servizio.

9.3 L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, seppur a vario titolo, nell'esecuzione del Servizio, degli obblighi di segretezza anzidetta.

Art. 10. Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente contratto, che non sia stato possibile comporre in via amministrativa, saranno di competenza del Foro di Genova.

Il Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente: Arch. Mauro Maspero